

IL LICEO CHIABRERA MARTINI

Il Liceo "Chiabrera e Martini" nasce dall'unione del Liceo classico-linguistico G. Chiabrera e del Liceo Artistico A. Martini nell'ambito del dimensionamento delle scuole secondarie di secondo grado attuato nell'a.s. 2009-2010.

Il Liceo Chiabrera e il Liceo Martini accolgono rispettivamente gli indirizzi classico-linguistico e artistico. Sono situati nel Centro Storico della città e costituiscono nella vita culturale di Savona un importante punto di riferimento. Tanti sono stati gli illustri personaggi che hanno reso prestigioso, il liceo Chiabrera nell'arco di 150 anni come anche nel più recente Liceo Artistico Martini dove hanno operato figure di rilievo del panorama artistico-culturale del territorio.

Tali esempi si pongono alla nostra attenzione non solo come coloro che meritano una doverosa citazione, ma come maestri di vita che attraverso una lezione di lucidità e di coerenza ci aiutano a restituire pienezza di senso alle espressioni di "autonomia" e "interpretazione del reale" che definiscono le finalità della nuova scuola. E con tale spirito che riteniamo di dover affrontare i problemi del cambiamento, confrontandoci con misura, con concretezza e con sobrietà, aprendoci alle istanze dell'oggi e al tempo stesso facendo nostro quanto di valido c'è nella nostra tradizione.

STRUTTURE DELL'ISTITUTO E FINALITÀ DI FUNZIONAMENTO

L'istituto opera su due plessi situati rispettivamente in Via Caboto e Via Aonzo.

Per meglio realizzare gli obiettivi di funzionamento, in coerenza con le specificità di ogni singolo indirizzo, la scuola utilizza sistematicamente vari laboratori così da:

- É Incrementare la comunicazione didattica ed i livelli di autonomia progettuale degli studenti;
- É Migliorare i livelli di conoscenze e competenze disciplinari, anche attraverso percorsi laboratoriali;
- É Sfruttare nel modo più completo possibile le opportunità offerte dalle nuove tecnologie multimediali e dalle comunicazioni a distanza;
- É Fornire agli allievi una prima occasione di conoscenza pratica di strumenti che potranno utilizzare nel corso della loro futura attività lavorativa;
- É Consolidare un rapporto continuo con il territorio di riferimento, definendo rapporti di scambio-stage alternanza scuola- lavoro con enti pubblici o con soggetti privati;

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

Nei due plessi scolastici all'interno dei quali si garantiscono i seguenti standard minimi di sicurezza, igiene e accoglienza, la vigilanza degli alunni all'interno dell'edificio con una continua opera da parte di tutti gli operatori della scuola; L'igiene dei servizi, con interventi ripetuti, durante la giornata scolastica oltre che a fine attività giornaliera; L'affissione nei laboratori dell'orario delle classi con rispettive turnazioni; L'affissione in ogni classe e nei corridoi del Piano di evacuazione in caso di calamità

La scuola s'impegna inoltre a sensibilizzare le istituzioni interessate e i genitori al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima, nell'ambito del circondario scolastico).

L'Ente Provinciale è responsabile dei seguenti standard qualitativi ambientali in ordine a:

Adeguamento alle direttive CEE per la sicurezza sui luoghi di lavoro;

Sufficienza di aule necessarie per la realizzazione delle attività deliberate;

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'istituto ha individuato i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi che intende sviluppare e rafforzare sulla base dei livelli standard indicati accanto a ciascuna voce: Celerità delle procedure - Trasparenza - Informatizzazione dei servizi di segreteria - Tempi di attesa agli sportelli - Flessibilità degli uffici a contatto con il pubblico

Sono pertanto individuati i seguenti standard specifici per le singole procedure:

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di 3 giorni per quelli di iscrizione e frequenza e di 5 giorni per quelli con votazioni per gli alunni frequentanti o iscritti nell'anno scolastico in corso. Per ogni altro certificato relativo ad alunni non più frequentanti il termine per il rilascio viene previsto in 7 giorni tranne i casi per i quali è prevista una procedura più complessa (certificati sostitutivi, duplicati ecc.); per la richiesta di certificati storici il termine di consegna è di 30 giorni. Gli attestati e i documenti necessari sostitutivi del diploma sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicizzazione dei risultati finali ed entro tre giorni dalla richiesta;

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati agli stessi secondo la scansione: deliberata dal collegio docenti (Pagella-Scheda di comunicazione intermedia). I certificati di servizio ordinario per il personale ATA e per i docenti sono consegnati entro sette giorni; quelli storici entro 30 giorni. L'ufficio di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio. L'orario che verrà osservato è pubblicato sul sito della scuola e affisso all'albo della scuola.

Per casi particolari il pubblico potrà essere ricevuto negli orari non previsti solo dopo che il personale di segreteria ne avrà valutato l'effettiva necessità.

L'ufficio di Dirigenza riceve il pubblico tutti i giorni per appuntamento. Il Direttore S.G.A. riceve su appuntamento

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, mediante personale dell'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. L'utente è tenuto a dichiarare le proprie generalità e la natura dell'informazione richiesta per potere essere messo in contatto con il personale assegnato all'area di cui chiede informazioni.

Per l'informazione sono seguiti i seguenti criteri: La scuola predispone spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono assicurati:

Quadro dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; funzioni e dislocazione del personale amministrativo ed ausiliario);

Organigramma degli uffici (presidenza e servizi);

Organico del personale docente, amministrativo ed ausiliario;

Albi d'istituto.

Sono inoltre disponibili i seguenti spazi:

Bacheca generale d'istituto;

Bacheca per comunicazioni degli studenti;

INDIRIZZI FUNZIONANTI

É A seguito dell'approvazione e attuazione della riforma della scuola secondaria di secondo grado, opereranno i corsi ordinamentali negli ambiti **classico, linguistico e artistico**.

Quadri orario

PIANO DEGLI STUDI

Liceo Classico

PIANO DEGLI STUDI Liceo Classico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti ó Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nota: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI

Liceo Linguistico

Nella nostra scuola, oltre all'insegnamento obbligatorio dell'inglese, è possibile scegliere due tra le seguenti lingue straniere :

- É Francese
- É Spagnolo
- É Tedesco
- É Cinese

PIANO DEGLI STUDI Liceo Linguistico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti ó Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1* **	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2* **	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3* **	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica***	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali****	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua.

** La scelta della seconda e terza lingua straniera può essere effettuata tra le lingue francese, spagnolo, tedesco e cinese

*** Con Informatica al primo biennio.

**** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Nota: Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni Scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO ARTISTICO

Sono previsti, a partire dal secondo biennio i seguenti indirizzi:

Indirizzo Arti figurative: confluiscono gli indirizzi del triennio della Sperimentazione
•Michelangeloö: *Pittura e Decorazione Pittorica, Scultura e Decorazione plastica, Rilievo e Catalogazione (Beni Culturali)*

Indirizzo Architettura e ambiente: confluisce l'indirizzo del triennio della Sperimentazione
•Michelangeloö, *Architettura e Arredo*

Indirizzo Design: nuovo indirizzo attivo dall'a.s. 2013-14

indirizzo ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti ó Orario					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo ó Orario medio settimanale					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree			6	6	6
<i>Totale ore</i>			12	12	14
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

* con informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra *** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

indirizzo
ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti ó Orario					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo ó Orario medio settimanale					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e Ambiente			6	6	6
<i>Totale ore</i>			12	12	14
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

**indirizzo
DESIGN**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti ó Orario					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo ó Orario medio settimanale					
Laboratorio del design			6	6	8
Discipline progettuali del design			6	6	6
<i>Totale ore</i>			12	12	14
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

* con informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- É Acquisizione di un metodo di studio che gradualmente potrà diventare autonomo ed efficace.
- É Saper leggere, comprendere, sintetizzare un testo di livello adeguato ai diversi momenti formativi e comunicativi
- É Imparare ad usare i vari linguaggi specifici disciplinari
- É Acquisire capacità nell'utilizzare gli strumenti di lavoro fondamentali
- É Saper operare collegamenti e relazioni fra le varie discipline
- É Si cercherà, comunque, di garantire a tutti gli allievi pari opportunità di:
- É Sviluppare le proprie capacità
- É Acquisire i principi e le competenze relativi alle chiavi di cittadinanza.
- É Ottenere e rafforzare competenze adeguate al prosieguo degli studi nonché all'inserimento nella vita socio-economica
- É Rapportarsi efficacemente alla dimensione locale, nazionale, internazionale

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di

- É far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione nei confronti delle mete prefissate dal Consiglio di Classe,
- É far comprendere l'efficacia delle strategie e dei metodi di insegnamento adottati e della reale consistenza dei titoli di studio (abilità, conoscenze, competenze e comportamenti) rilasciati con valore legale.

Pertanto l'alunno ha diritto di conoscere i risultati della verifica al termine della prova orale, mentre per quella scritta, dopo un contenuto numero di giorni (max 15 gg.).I risultati dovranno essere espressi con i criteri valutativi previsti per le prove

Formalizzazione della valutazione periodica

Nella formulazione delle proposte di voto da parte del docente e nell'assegnazione dei voti da parte del Consiglio di Classe si terrà conto:

- É Della situazione di partenza ; risposta agli stimoli educativi; progressi ottenuti durante l'anno (anche in relazione alle forme di recupero attivati).
- É Del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento formulato nella programmazione didattica.Verranno utilizzati sistemi di valutazione formativa o per l'apprendimento, collegata ad un singolo obiettivo o competenza specifica e valutazione sommativa o dell'apprendimento a conclusione di un iter programmatico più ampio e complesso.
- É Del livello comportamentale nell'ora di lezione inteso come atteggiamento verso la materia , frequenza scolastica e risposta agli stimoli educativi in termini di partecipazione e impegno.Tale rilevazione contribuirà a determinare in senso positivo o negativo la pienezza del voto di profitto.

METODOLOGIA DIDATTICA

Analisi della situazione di partenza sulla base dei seguenti elementi:

- É giudizi della Scuola Media (per le classi prime)
 - É prime rilevazioni delle competenze anche attraverso test e prove d'ingresso
 - Strumenti di valutazione
 - Per tutte le classi
 - É prove scritte secondo le rispettive programmazioni in numero congruo opportunamente calendarizzate
 - É test, questionari, schede di comprensione del testo, verifiche puntuali per accertare l'apprendimento di parti determinate di programma o moduli disciplinari, schedatura di saggi, elaborati tecnico-pratici, grafico, pittorici e plastici.
 - É eventuali prove a carattere interdisciplinare ;
 - É eventuali prove per classi parallele effettuate sia periodicamente nel corso dell'anno sia nella fase finale;
 - É verifiche orali
 - Per le classi quinte,
 - É simulazione di terze prove in coerenza con l'Esame di Stato o altre simulazioni in caso di attivazione delle prove INVALSI
 - Potranno inoltre essere valutati:
 - É Relazioni su ricerche individuali o di gruppo effettuate secondo le indicazioni dei docenti;
 - É Interventi durante le lezioni che attestino attenzione, partecipazione, apprendimento da parte degli allievi
 - É Grado di diligenza e di senso di responsabilità dimostrati nel seguire i percorsi didattici prefissati.
- Ogni Consiglio di Classe, peraltro, potrà stabilire un numero minimo e massimo di verifiche per materia, in coerenza con quanto stabilito in sede di Dipartimento
- In ogni caso, sarà necessaria un'efficace opera di coordinamento fra i docenti al fine di calendarizzare le prove e i momenti di valutazione, distribuendoli in modo equilibrato nell'arco dell'anno scolastico

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROMOZIONE

Vengono fissati come parametri fondamentali della valutazione da indicare ai Consigli di classe per la determinazione della promozione degli studenti alla classe successiva, i seguenti criteri:

1 ó La valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche che determinino con chiarezza il grado dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni materia definiti nei Dipartimenti disciplinari, in relazione anche al percorso compiuto dallo studente, nell'ambito delle competenze, tra il livello individuale di partenza e quello finale.

2 ó L'evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche con l'aiuto di interventi di recupero.

3 ó L'impegno e la partecipazione sistematica all'attività scolastica oltre a una valutazione del comportamento che evidenzia, nello studio, la disponibilità alla collaborazione e la determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento e, nella condotta, un apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo, che superi il puro rispetto delle regole disciplinari.

4 ó La tipologia e la consistenza delle lacune relative agli obiettivi dell'anno in corso e la reale possibilità da parte dello studente di colmare tali lacune nei corsi di recupero estivi (cfr O.M. n. 92 del 5/11/2007);

5 ó Altri elementi di valutazione particolari eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe.

6 - La frequenza per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la valutazione delle competenze acquisite (cfr. il DPR N. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7).

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

(art. 7 DPR n. 122 del 22 giugno 2009)

Il Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 introduce la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione del comportamento degli studenti si propone di accertare:

- É i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- É la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica, condivise e sottoscritte nel patto di corresponsabilità; la consapevolezza dei propri doveri;
- É la capacità di esercitare in maniera corretta i propri diritti all'interno della comunità scolastica, nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri.

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla seguente tabella di valutazione:

CONDOTTA
valutazione in decimi

Tabella di corrispondenza			
voto	Corrispondenza valutazioni-obiettivi motivazionali	Obiettivi motivazionali Partecipazione - Interesse - Impegno	Comportamento disciplinare
10	LODEVOLE	<p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe</p> <p>Ottima socializzazione</p>	<p>Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione</p> <p>Frequenza regolare alle lezioni</p> <p>Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico</p>
9	OTTIMO	<p>Buona partecipazione alle lezioni</p> <p>Costante adempimento dei doveri scolastici</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali</p> <p>Ruolo positivo nel gruppo classe</p>	<p>comportamento maturo per responsabilità e collaborazione</p> <p>Frequenza regolare alle lezioni</p> <p>Rispetto delle norme disciplinari del regolamento scolastico</p>
8	BUONO/ DISCRETO	<p>Rispetto del Regolamento d'Istituto</p> <p>Interesse e partecipazione generalmente attivi alle lezioni. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.</p>	<p>Comportamento buono/discreto per responsabilità e collaborazione</p> <p>Frequenza regolare alle lezioni.</p>
7	SUFFICIENTE	<p>Selettivo interesse e partecipazione alle lezioni</p> <p>Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche</p>	<p>Comportamento non sempre accettabile per responsabilità e collaborazione</p> <p>Frequenza abbastanza regolare alle lezioni. Inadempienze episodiche e non gravi del Regolamento d'Istituto.</p>
6	INSUFFICIENTE	<p>Inadempienza nello svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Atteggiamento di disattenzione, di disinteresse e di dispersione che reca disturbo all'attività didattica e al dialogo educativo.</p>	<p>Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione con annotazione sul registro di classe e notifica alle famiglie.</p> <p>Discontinuità nella frequenza o frequenza saltuaria</p> <p>Ritardi ed assenze ingiustificate.</p> <p>Frequenti richiami disciplinari o azioni comportanti allontanamenti dalle lezioni per un periodo non</p>

			superiore a 2 gg. con notifica alla famiglia.
5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<p>Gravi inadempienze nello svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Atteggiamento di disattenzione, di disinteresse e di dispersione che reca disturbo all'attività didattica e al dialogo educativo.; svolgimento disatteso dei compiti assegnati;</p>	<p>Comportamento irresponsabile durante l'attività didattica Gravi inosservanze del regolamento scolastico tali da comportare la sospensione dalle lezioni superiore a 2 gg. Bassa frequenza alle lezioni</p> <p>Comportamento gravemente scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni;.</p>
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<p>Gravissime inadempienze nello svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Atteggiamento di disattenzione, di disinteresse e di dispersione che reca grave disturbo all'attività didattica e al dialogo educativo.; svolgimento disatteso dei compiti assegnati;</p>	<p>Gravissime inosservanze del regolamento scolastico tali da comportare la sospensione dalle lezioni superiore a cinque gg. Bassa frequenza alle lezioni. Offese verbali o comportamenti violenti, intimidatori o discriminatori nei confronti dei compagni, degli insegnanti o del personale della scuola in genere.</p>

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si premette che l'attribuzione del credito è competenza del Consiglio di Classe e dovrà essere, da quest'organo collegiale, assegnata nel rispetto dei parametri, di seguito indicati.

Costituiscono elementi imprescindibili di valutazione:

1. Il profitto nelle discipline;
2. La partecipazione assidua e il costante impegno alle lezioni di IRC o ad attività alternative svolte in istituto.
3. La partecipazione ad attività complementari, integrative ed extracurricolari organizzate e riconosciute dalla scuola (si precisa che la partecipazione a conferenze, laboratori di approfondimento e potenziamento, incontri studio o qualsiasi altra attività che prevede un impegno aggiuntivo alle lezioni curriculari dovrà raggiungere almeno 10 ore complessive di impegno effettivo e attestate dal docente o dai docenti di riferimento;
4. I crediti formativi esterni relativi ad esperienze maturate fuori dalla scuola ma coerenti con l'indirizzo di studi e, comunque, debitamente documentati. Sono equiparabili ai crediti esterni di cui sopra anche le partecipazioni attive e positive a progetti o iniziative svolte in collaborazione con soggetti esterni (per quanto riguarda le attività sportive si precisa che sono valutabili quelle svolte a livello regionale e nazionale esercitate in modo non professionistico). Saranno considerate le certificazioni di attività svolte durante l'anno scolastico, nel periodo estivo precedente l'inizio dell'anno scolastico e le certificazioni linguistiche conseguite al secondo anno ai fini del riconoscimento del credito del terzo anno.
5. La classificazione nei primi tre posti o la menzione speciale ottenuta in concorsi o gare a livello nazionale, riconosciute dalla scuola come iniziative altamente formative, determina l'assegnazione del massimo di fascia in qualsiasi caso.
6. Si accede ugualmente al massimo di fascia, in presenza di almeno quattro voti di eccellenza (9 o 10) conseguiti nelle materie curriculari, anche, se il risultato ottenuto dalla media dei voti non sia superiore allo 0.60 e non siano state svolte attività relative a progetti extracurricolari o iniziative riconosciute da soggetti esterni.

RIPARTIZIONE DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

Per assegnare il massimo di fascia nei casi in cui la media dei voti risulti determinata da un voto intero non inferiore a 6 e con decimali non superiori allo 0,60, il consiglio deve accertare:

- almeno 3 dei requisiti, di seguito indicati, per chi ha una media inferiore allo 0,30
- almeno 2 requisiti per chi ha una media compresa tra lo 0,30 e lo 0,60

REQUISITI

É Impegno e partecipazione particolarmente motivato e propositivo (rientrano nella valutazione di

progetti o attività concordate nei C.d.C., svolte nelle ore di sostituzione del docente della classe)

É Frequenza IRC o attività alternativa

É Uno o più dichiarazioni del/i docente/i per partecipazione ad attività extracurricolari (totale non inferiore a 10 h)

É Attestato di soggetto/i esterno/i per attività indicate dal D.M. 24 febbraio 2000 n.49 e riconosciute dal consiglio di classe (l'impegno certificato non potrà essere inferiore a 20 h)

Inoltre consentono di accedere al massimo di fascia prescindendo dai requisiti sopradescritti:

1. La frequenza attiva all'alternanza scuola-lavoro
2. Il conseguimento di almeno 4 voti di eccellenza (9/10) nelle materie curriculari che concorrono alla determinazione della media dei voti
3. Il posizionamento nei primi tre posti o la menzione speciale in gare o concorsi a livello nazionale riconosciute dalla scuola come iniziative altamente formative

VOTO DI CONDOTTA E ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Con riferimento al voto di condotta si ribadisce che concorre alla formazione della media, elemento quest'ultimo essenziale per la determinazione del credito scolastico nonché per l'individuazione del punteggio minimo o massimo da assegnare all'interno della banda di oscillazione prevista per ogni specifica media di voti.

Si precisa inoltre che:

- Se il voto di condotta è uguale o superiore a 9 e sono valutabili almeno due dei quattro parametri in precedenza evidenziati, il credito corrisponderà al massimo di fascia
- Se il voto di condotta sarà pari a 7 o ad 8, il credito verrà attribuito coerentemente con la media che si determinerà
- Se il voto di condotta sarà inferiore a 7, nonostante la presenza dei parametri indicati, il credito attribuito sarà, comunque, pari al minimo di fascia.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO IN CASO DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

In caso di sospensione di giudizio e successiva promozione verrà assegnato, comunque, un credito pari al minimo di fascia se i voti conseguiti sono pari a 6 mentre nel caso di votazione superiore in tutte le materie recuperate, potrà essere calcolata la media effettiva per l'assegnazione del credito corrispondente.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico applicato nell'ultimo triennio (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CREDITO FORMATIVO (D.M. 24/2000 N. 49 Art. 1)

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art. 12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Le esperienze formative (**credito formativo**) che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola possono contribuire ad elevare il punteggio del **credito scolastico**. Il punteggio attribuito al credito formativo non potrà consentire in ogni caso superare la banda di oscillazione data dalla media dei voti di profitto.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Con la attribuzione della lode, prevista dalla legge 11 gennaio 2007, n. 1 art. 1, capoverso art. 3, comma 6, la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

CRITERI PER LA ATTRIBUZIONE DELLA LODE

1. La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.
2. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.
3. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Le classi prime si costituiranno tenendo conto :

- É della scelta dell'indirizzo effettuata dall'allievo;
- É della scelta dei compagni di classe (max 3 e solo se reciproca);
- É dell'area territoriale di provenienza degli studenti;

Nei casi di esubero delle richieste per un indirizzo o corso, si terrà conto della seconda scelta formulata dallo studente o dalla famiglia.

Si contatteranno comunque le famiglie che non avessero manifestato espressamente una seconda opzione.

La scuola si riserva comunque di ricorrere al sorteggio qualora la composizione delle classi risulti particolarmente disomogenea a livello numerico.

Criteri di smistamento per quanto concerne le eccedenze delle iscrizioni:

Come da delibera n°3 del CdI del 18/01/2016

1. Precedenza a chi ha fratelli o sorelle già iscritti nell'istituto;
2. Attenzione alla territorialità e cioè a chi risiede più vicino alla sede scolastica;
3. Valutazione delle opzioni esaminando con le famiglie possibili ridistribuzioni per la composizione delle classi;
4. Eventuale sorteggio.

Indicazioni specifiche per la scelta delle lingue straniere

L'indicazione della seconda e della terza lingua nella scelta della famiglia che intenda iscrivere il proprio figlio/a al Liceo Linguistico costituirà la prima opzione e verrà considerata valida ai fini della formazione delle classi, sempre che il numero degli iscritti non superi le 30 unità previste come limite alunni per classe.

Nel caso di eccedenza al numero massimo per la formazione delle classi, si procederà alla convocazione delle famiglie per esaminare eventuali seconde opzioni che verranno avanzate e che consentiranno un'equa redistribuzione degli alunni. In subordine si procederà ad un sorteggio pubblico per la redistribuzione delle eccedenze.

A titolo esemplificativo, se gli iscritti al corso Francese/Spagnolo risultassero 40, al corso Spagnolo/ Tedesco risultassero 35 e al corso Francese/Tedesco 15, l'ecedenza dei corsi con un numero di alunni superiore a quello consentito sarà riorientata sul terzo gruppo, fermo restando la libertà delle famiglie di operare la scelta di indirizzo diverso. Resta inteso che il gruppo di alunni a cui dovrebbero aggiungersi le eccedenze non può essere inferiore alle eccedenze stesse (risultanti per singolo gruppo).

CRITERI FORMAZIONE, SCORPO E FUSIONE CLASSI INTERMEDIE

Ad integrazione dei criteri approvati dal CdI circa la formazione delle classi, si individuano i seguenti criteri per la formazione delle classi intermedie, cui far riferimento in caso di necessità di fusione di classi dello stesso indirizzo di studi, in base alle prescrizioni della normativa nazionale in materia di organici e tenuto conto delle esigenze di sicurezza degli studenti e del personale della scuola.

- É Le classi successive alla prima sono formate secondo la composizione dell'anno scolastico precedente, qualora le vigenti disposizioni di legge lo permettano;
- É Nel caso si debba procedere ad unificare due classi verrà verificata la possibilità di unire due classi con il minor numero di alunni senza superare il limite di trentuno studenti;
- É Nel caso in cui non fosse possibile procedere all'accorpamento delle due classi che complessivamente non superino i trenta studenti, si procederà ad individuare la classe che dovrà confluire nelle altre sezioni valutando:
 - É - L'eventuale richiesta di divisione proveniente dal Consiglio di classe, qualora siano state riscontrate dinamiche relazionali poco proficue per il proseguo del percorso didattico;
 - É - L'esigenza di salvaguardare il maggior numero di continuità didattiche individuando la classe in cui si presentano condizioni di continuità non garantite dalla presenza degli stessi docenti nell'organico di diritto del successivo anno scolastico;
- É In seguito alla conferma della classe individuata per la fusione con altri gruppi di classi parallele dello stesso ordinamento e indirizzo, si deciderà la composizione dei gruppi, tenendo conto delle indicazioni degli studenti e dei rispettivi genitori. Le richieste dovranno risultare compatibili con una distribuzione equilibrata e rispettosa del numero massimo di studenti che possono essere accolti in altre classi. Nel caso non fosse possibile raggiungere tale auspicabile condizione si procederà al sorteggio.
- É Per i libri di testo già in possesso e in uso, da parte degli studenti che confluiranno in classi di altre sezioni, si consentirà l'uso dei testi della classe di provenienza, anche se diversi.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Atteso che l'assegnazione dei docenti alle classi deve essere frutto di una lettura in combinato disposto del D.l. 297/94; D.l. 165/01 e DM 37/09, tenuto conto del fatto che la proposta operativa dei criteri è espressa dal Collegio Docenti, che il Consiglio di Istituto deve deliberare in merito ma che il decreto di assegnazione è atto del Dirigente Scolastico

l'assegnazione dei docenti alle classi procederà secondo le seguenti linee guida:

- **Attenzione ai dati oggettivi offerti dall'organico di diritto (compatibilità orario cattedre)**
- **Osservanza dei principi espressi dalla normativa e dalla posizione assunta dalla giurisprudenza amministrativa**
- **Attenzione alle indicazioni prodotte dai dipartimenti**
- **Attenzione per le sperimentazioni didattiche ancora in atto o progetti di forte rilevanza didattica con valenza pluriennale**
- **Valorizzazione delle professionalità nel quadro della continuità didattica, salvo particolari motivazioni determinati da incompatibilità dell'orario cattedra o da accorpamento delle classi**

- **Valutazione della graduatoria di istituto con particolare riguardo alla esperienza maturata nell'insegnamento nell'area di indirizzo**
- **Valutazione della possibilità di verticalizzazione delle cattedre al fine di ottimizzare le risorse interne nell'arco del quinquennio**
- **Salvaguardia della continuità didattica per il gruppo più numeroso di studenti in caso di accorpamento delle classi (fatti salvi i primi due punti)**
- **Valutazione di particolari motivazioni espresse dal docente (specifica documentazione)**

INTERVENTI DI SUPPORTO E RECUPERO

Al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, si organizzano, compatibilmente con le risorse finanziarie, interventi di sostegno finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico e iniziative di recupero finalizzate al superamento delle carenze nella preparazione degli studenti.

Le iniziative di supporto e recupero sono rivolte a tutte le classi; sono attuate tramite diverse tipologie di interventi: attività curricolare finalizzata al recupero, corsi di recupero della materia, tutoraggio per far acquisire o migliorare il metodo di studio, sportello.

Gli alunni sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero extracurricolare, indicate dai docenti del Consiglio di classe, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata formalmente alla scuola. Al termine degli interventi di recupero attuati con l'obiettivo di accertare l'effettivo superamento delle carenze rilevate, vengono svolte verifiche documentabili. Le modalità di realizzazione delle verifiche sono deliberate dai Consigli di classe.

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI INCLUSIVITÀ

Vista la [**Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012**](#) **“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”** e successive circolari.

Si evidenziano alcuni aspetti fondamentali da considerare sia in fase di **programmazione di inizio anno** che di **verifica e valutazione finale**.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito doveroso dei Consigli di classe** indicare in quali altri casi sia **opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il **PDP** non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate dei livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, **privi di qualsivoglia certificazione diagnostica**, necessitano).

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bes sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico o da

un docente da questi specificamente delegato, dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della **famiglia**.

PIANO DI INCLUSIVITÀ

- É Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il C.d.C. motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- É **Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici**
- É Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una **struttura privata** si procederà nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate, ad adottare preventivamente le misure previste dalla [Legge 170/2010](#), qualora il Consiglio di classe ravvisi e riscontri, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo.
- É **Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**
- É Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di **elementi oggettivi** (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di **ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche**.
- É Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.
- É In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.
- É In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida.
- É

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della [L. 104/92](#), i compiti del **Gruppo di lavoro e di studio dell'Istituto (GLHI)** si estendono alle **problematiche relative a tutti i BES**. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da **altre risorse specifiche presenti nella scuola** (individuati dal dirigente scolastico), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla **GLI**) e svolge le seguenti funzioni:

- É rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- É raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- É eventuale supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi
- É rilevazione del livello di inclusività della scuola;

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico per eventuale modifiche ed integrazioni del piano di inclusività

Principi fondanti del Piano sono:

- É un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- É criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;
- É l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

CRITERI PER INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Le iniziative "Classicamente", "Linguisticamente", "Artisticamente" e "Mate-Mitica" sono portate annualmente a conoscenza delle scuole medie nel periodo novembre/ dicembre/ gennaio.

Relativamente all'impianto generale della scuola e alle potenzialità dei profili d'uscita di ciascun indirizzo, sono previste comunicazioni alle scuole medie e, per loro tramite, alle famiglie.

Si attiveranno progetti ed iniziative qualificanti sia per la stretta connessione alle aree caratterizzanti sia per la notevole componente educativa e formativa.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'istituzione scolastica ritiene, da sempre, indispensabile la collaborazione con le famiglie degli studenti per realizzare pienamente il loro percorso di crescita intellettuale e morale (patto di corresponsabilità).

La comunicazione con le famiglie è articolata e complessa e prevede una serie di momenti formalizzati quali:

- É Incontri settimanali con i singoli docenti
- É Incontri periodici in cui tutti i docenti, secondo modalità prefissate, sono a disposizione delle famiglie per offrire loro un quadro generale relativo al processo di apprendimento e al profitto conseguito dallo studente
- É Le comunicazioni personali ordinarie e straordinarie e le votazioni conseguite dagli allievi nelle verifiche sostenute sono tutte visibili sul Registro Elettronico
- É Assemblee di classe "aperte" con le quali si permette, in via del tutto straordinaria, la partecipazione di tutti i genitori e degli studenti al dibattito su problematiche scolastiche particolari, alla presenza dei docenti facenti parte del Consiglio di Classe.

GIUSTIFICAZIONI ASSENZE

Il libretto costituisce documento interno di certificazione di appartenenza all'Istituto, l'unico e valido per l'intero anno scolastico.

All'inizio di ogni anno scolastico deve essere ritirato, comunque, un nuovo libretto. Lo studente ha il dovere di conservarlo integro, e in caso di richiesta da parte del personale docente o non docente, è tenuto ad esibirlo per essere identificato. L'esaurimento delle matrici di giustificazioni e permessi nonché lo smarrimento dello stesso sarà debitamente annotato.

LIMITE MINIMO DI FREQUENZA

Ai sensi della C.M. n. 20 del 04/03/2011 per procedere alla valutazione finale dello studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale di tutte le discipline. Le deroghe a tale limite sono solo per casi eccezionali motivati e straordinari. Il calcolo delle ore oltre a considerare il numero di ore previsto nella giornata in cui è stata effettuata l'assenza include anche le ore derivanti dai ritardi e dalle uscite anticipate.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

È con l'art.3 del DPR 235/2007 che viene introdotto il Patto educativo di corresponsabilità e con questa norma, e con le altre ad essa collegate, si evidenzia come la scuola abbia come obiettivo primario la crescita personale e sociale dei giovani accompagnandoli, in accordo con le famiglie, nella crescita e nello sviluppo della loro personalità nonché nell'acquisizione di competenze ed abilità. È nel PTOF di Istituto che questi obiettivi vengono compiutamente definiti e questo documento ne è valida integrazione.

Il Patto di corresponsabilità presenta caratteri di contrattualità e tende ad un accordo fra le soggettività agenti all'interno dell'istituzione scolastica per favorire e salvaguardare la crescita dei giovani. Il concetto di corresponsabilità comporta la collaborazione fra le varie componenti attive nella scuola ed implica responsabilità per gli atti e le scelte compiute, per gli impegni assunti nei confronti del singolo e della generalità dei destinatari

I DOCENTI

Nel quadro degli obiettivi delineati, i docenti nel loro insieme e come singoli si impegnano a :

- É Confrontarsi e collaborare nel quadro dei singoli Dipartimenti, nei Consigli di Classe, nel Collegio Docenti in merito alle finalità, alle metodologie e ai contenuti dell'attività formativa.
- É Proporre iniziative di formazione-aggiornamento nel quadro della più ampia politica scolastica.
- É Esplicitare i criteri di valutazione, correggere con sollecitudine le prove e comunicarne tempestivamente i risultati.

Nel quadro dei rapporti con gli studenti, i Docenti agiranno al fine di:

- É Promuovere pratiche solidali e di confronto costruttivo fra studenti.
- É Contattare la famiglia in caso di assenze frequenti o sospette.
- É Incoraggiare negli studenti il dialogo e il rispetto reciproco, valorizzando le differenze e favorendo le relazioni positive all'interno della classe.
- É Rispettare il Regolamento di Istituto e di tutte le norme che regolano la vita scolastica e quella sociale nella sua complessità.

Nel quadro della valorizzazione della persona, i Docenti agiranno al fine di:

- É Promuovere le capacità di iniziativa e di assunzione di responsabilità degli studenti nel rispetto della dignità altrui.
- É Prevedere attività di recupero e di sostegno il più possibile personalizzate.

Curare la pratica della valutazione in tutte le sue dimensioni:

- É Effettuando verifiche sommative in concomitanza con la conclusione di un percorso/modulo formativo;esplicitando i criteri di valutazione delle verifiche orali, scritte, pratiche;
- É Correggendo, consegnando i compiti agli studenti in tempo utile a favorire il recupero;
- É Comunicando immediatamente a studenti e genitori, con chiarezza, i risultati delle verifiche scritte, orali e registrando il voto prontamente sul registro personale e sul libretto dello studente;
- É Curando la sorveglianza degli studenti a loro affidati e non abbandonando mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o ad un suo collaboratore.

STUDENTESSE E STUDENTI

Alle studentesse e agli studenti sono assegnati, nel quadro della crescita della persona l'impegno e la responsabilità di:

- É Rispettare obblighi e divieti previsti dal Regolamento di Istituto e dalla normativa scolastica, in generale.
- É Rispettare tutto il personale della scuola, i compagni e la loro individualità
- É Collaborare nella costruzione di un ambiente sereno e favorevole al dialogo, al confronto, alla solidarietà.
- É Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità restituendo tempestivamente verifiche, atti e documenti rispettando le consegne alle scadenze previste.
- É Affrontare regolarmente le verifiche previste astenendosi dall'utilizzo di ausili non consentiti.
- É Rispettare gli impegni extracurricolari assunti e mostrandosi leali nei confronti dei docenti e dei compagni
- É Partecipare attivamente al lavoro scolastico, non facendo uso di telefoni cellulari durante le lezioni e chiedendo di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta.
- É Rivolgersi, in caso di problemi al singolo docente, al coordinatore di classe, collaboratori del D.S., facendo istanza, al Dirigente Scolastico.

Nei confronti dell'ambiente circostante, gli studenti di devono impegnare a:

- É Rispettare gli spazi e gli arredi della scuola non provocando danni e rispettando gli effetti personali.
- É Realizzare in prima persona e promuovere ogni buona pratica tesa a limitare sprechi (acqua, carta, energia elettrica, ecc.)
- É Realizzare in prima persona e contribuire a promuovere comportamenti finalizzati al mantenimento della pulizia dei locali della scuola.

GENITORI

I genitori dovranno, nei confronti della scuola intesa come agenzia formativa, impegnarsi a:

- É Conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.
- É Collaborare al progetto formativo partecipando attivamente ad assemblee, consigli di classe, incontri settimanali o periodici con i docenti.
- É Prendere visione delle comunicazioni e siglarle quando previsto.
- É Motivare i propri figli al rispetto degli impegni scolastici, vigilando in modo sistematico sulla regolare frequenza e puntualità dei propri figli.
- É Giustificare tempestivamente le assenze e ricorrendo solo eccezionalmente a richieste di entrate e uscite fuori orario
- É Dare informazioni alla scuola così da consentire una miglior conoscenza dello studente.
- É Collaborare affinché non siano assunti comportamenti opportunistici e poco trasparenti.

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Anche il personale amministrativo, quello tecnico e i collaboratori scolastici sono impegnati nell'azione tesa alla formazione e alla crescita dello studente; a tal fine dovranno impegnarsi a:

- É Conoscere l'offerta formativa della scuola e a collaborare per realizzarla.
- É Garantire il necessario supporto alle attività pedagogiche.
- É Garantire l'assistenza dovuta per il primo soccorso e per la sicurezza.
- É Segnalare ai docenti, Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
- É Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, esplicando la sua attività di direzione e di coordinamento all'interno dell'istituzione scolastica dovrà agire al fine di :

- É Garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa.
- É Offrire ad ogni componente della scuola la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- É Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della scuola.
- É Gestire con equità e imparzialità le situazioni che richiedano il suo intervento e la sua mediazione, chiedendo ragione delle eventuali lamentele e rimostranze e attivandosi per soluzione di eventuali problematiche.